

# CAMELI E GAMBINI: STREPITOSO SUCCESSO A JOHANNESBURG

di Cesare Caselli



Riego Gambini

Dopo i trionfi sudafricani sono rientrati a S. Benedetto del Tronto il musicista Giuliano Cameli, campione mondiale 1988 di fisarmonica diatonica, e il cantante lirico Riego Gambini che hanno rappresentato l'Italia all'Eisteddfod internazionale di Roodepoort e al festival mondiale di Johannesburg, ai quali hanno partecipato autentici campioni di tutto il mondo. Essi sono stati gli ambasciatori più qualificati del folclore e della musica italiani. Scrive, tra l'altro, Ciro Migliore, il giornalista italiano incaricato di selezionare i partecipanti: "Cameli, che si era presentato a questo pubblico internazionale con credenziali di grande prestigio, è stato accolto ovunque con la considerazione dovuta ad un campione del mondo e in tutte le circostanze è stato all'altezza della sua fama.

Gli italiani di qui si sono innamorati a prima vista del suo talento musicale e della

sua personalità senza spigoli. Lo hanno festeggiato marchigiani e abruzzesi in una serata tutta per loro, ma lo hanno soprattutto onorato i parmigiani adottandolo quale loro concittadino onorario per meriti musicali. Lo stesso onore è stato successivamente riservato a Riego Gambini.

Insieme, i due hanno partecipato ad una serata di beneficenza a favore dell'infanzia bisognosa e al ballo annuale dell'Ente Italiano casa anziani. La stampa, la radio e la televisione locali hanno ripetutamente parlato di entrambi, sempre in termini altamente elogiativi".

Il 26enne Gambini, durante le tre settimane di permanenza in Sud-Africa, si è ampiamente aggiudicato la vittoria nelle sezioni "opera e "lieder", del concorso internazionale di Roodepoort, una cittadina a 30 km da Johannesburg, ed è stato ammesso, dopo un severo esame, al concorso internazionale della Scuola di Musica



Giuliano Cameli

dell'Università del Sud-Africa, che avrà luogo nel mese di gennaio dell'anno prossimo. Probabilmente, il suo primo disco sarà edito con l'intervento di imprenditori italiani di Johannesburg, durante i primi mesi del 1990.

Nel parco della grande città del Transvaal, in prossimità di un piccolo lago ed in un ambiente di notevole suggestione, ha avuto luogo il festival, che si articolava in grandi tende, e in un tendone centrale dove avvenivano le esibizioni più importanti.

Allestito per commemorare i 103 anni di Johannesburg, il festival ha visto, per 10 giorni, le entusiasmanti esibizioni della coppia sambenedettese, tanto da monopolizzare l'interesse della radio e delle televisioni locali. Nella tenda italiana che, inutile dirlo era tra le più visitate, danzatori Zulu, conquistati dal ritmo dei motivi interpretati da Cameli, si sono impegnati in frenetici

balli di grande interesse folcloristico. Per i due sambenedettesi un successo certamente strepitoso, foriero di ulteriori affermazioni.

Con loro si è affermata anche la canzone dialettale sambenedettese. Infatti, in tutte le sue esibizioni, Riego Gambini ha cantato "Nuttate del lune", di uno dei maggiori poeti del vernacolo locale, Ernesto Spina. La musica della canzone, pur firmata da Flaiano, in realtà appartiene al maestro sambenedettese Attilio Bruni. Il componimento, di una melodia struggente che fa commuovere ogni volta che viene ascoltato, ha avvinto il pubblico sudafricano delle più svariate nazionalità, che lo ha richiesto a gran voce e a più riprese. Il long-plein, che sarà lanciato in Sud-Africa, conterrà, insieme ad alcuni pezzi lirici classici, anche il motivo di Spina e Bruni. E' l'evento che suggella il riconoscimento internazionale della cultura delle radici sambenedettesi.

GIULIANO CAMELI - WORLD CHAMPION 1988